



ludis iungit

Panathlon International Club di Como

Carissimi amici e soci,

volevo approfittare di questo mio corner settimanale per fare due considerazioni sulla conviviale dell'altro ieri sera. Bella, bella davvero. Questo è il clima che ho sempre voluto: eravamo in tanti, qualcuno anche con ospiti e soprattutto con mariti, mogli e compagne, che sono sempre i benvenuti.

Anche stavolta non abbiamo sbagliato, anzi abbiamo fatto benissimo a spostare la Formula 1 ad aprile, così da avere Davide Valsecchi, come volevamo, insieme a quel guru che risponde al nome di Pino Allievi e che anche in questa circostanza si è confermato un gigante. Davide, l'abbiamo visto, è un fiume in piena, uno che non tira mai su il piede dall'acceleratore: l'ha aiutato, oltre a una predisposizione naturale a stare in mezzo alla gente, anche l'averlo al fianco uno come Nicola Nenci, giornalista di razza. Nic non solo ha moderato alla perfezione, ma è riuscito a sfruttare appieno anche il grande vantaggio dal quale partiva: essere un grande amico di Valsecchi e aver seguito, dalla prima all'ultima, tutte le imprese sportive del nostro. Per cui era come se i due fossero stati seduti sul divano di casa.

Stessa impressione e stesso modo di volare alto pure con Pino Allievi. Anche in questo caso Nenci era nella situazione di quello a cui piace vincere facile, visto il forte rapporto tra i due, ma lo stesso non era facile domare un cavallo di razza come Allievi, a mio modo di vedere - ora che se n'è andato Gianni Mura - uno dei pochi totem rimasti nel giornalismo sportivo. Allievi ci ha portato a spasso negli anni e negli aneddoti, quasi fossimo a bordo della macchina del tempo. Altro modo di porsi rispetto a Valsecchi, ma lo stesso di un'autorevolezza e di un carisma unici.

Quindi, tutto perfetto. Ora non si pensi di scendere dalla giostra visto che a maggio ci aspetta Livigno e la montagna olimpica. Con un parterre di relatrici tali (Wierer, Vittozzi e Moioli, ovvero Coppe del Mondo, Mondiali e ori olimpici), potremmo anche studiare un modo di regalare l'evento alla città. Vedremo...

Cronache marziane? Purtroppo sì, cari soci: è forse la grande voglia di rivedervi, di riprendere in mano un filo del discorso improvvisamente interrotto e l'attaccamento che ogni giorno (mail, messaggi o whatsapp) sento attorno al club che mi fa delirare, mandandomi ai matti. Mordo il freno io, poco più che neofita, mi immagino i tanti di voi che sono insieme da parecchi anni... Dai, passatemi la licenza che mi sono preso, perdonatemi il grado di follia e cercate di tenere duro ancora per un po'. Ritrovarsi sarà ancora più bello.

Ne usciremo tutti più... folti (di capelli di sicuro, e qualcuno di voi l'ho già visto...). Alla prossima, buon tutto.

Edoardo

Como, 18 aprile 2020



Edoardo Ceriani

Presidente Panathlon Club Como

